

Quarta edizione ostacolata dalla pandemia
Ma i risultati ci sono: lavoro per sette donne

Progetto Milena Dalla disoccupazione alla riscoperta di sé

IL PROGETTO

La parola magica è “empowerment”, che tradotta in italiano suona come processo di riconquista di sé e dei propri talenti. Da spendere nel mestiere di vivere e da mettere a frutto anche nella ricerca di un nuovo lavoro, quando il destino s’incepta. Questa la chiave del progetto Milena, rivolto a donne inoccupate e disoccupate, decise a rimettere in marcia la volontà: una quindicina quelle ammesse. Non un ufficio di collocamento – ribadiscono le promotrici della cooperativa sociale Centro Donne Mantova, Claudia Forini e Cristina Ferrari – ma un innesco, la bussola per intraprendere un viaggio al centro di sé. Edizione tormentata, la quarta, appesa all’incertezza dalla pandemia.

Programmato per lo scorso marzo, proprio sull’orlo del lockdown, l’inizio è slittato a ottobre, quando l’ingresso della Lombardia in zona gialla ha consentito gli incontri in presenza. Ma il successivo scivolamento in arancione ha costretto ad adottare la modalità online. L’ultimo modulo è quasi concluso e i risultati sono già incoraggianti: delle quindici donne – tredici italiane e due extracomunitarie, dai 23 ai 58 anni – quattro hanno trovato lavoro come impiegate, una ha avviato un’attività in proprio, un’altra ha iniziato a collaborare con un’azienda come mediatrice linguistica e culturale, una è ripartita dalla casa, trovando uno spazio tutto per sé, e c’è anche chi ha riannodato il filo di un lavoro interrotto.

«È stata un’esperienza molto costruttiva e intensa, perché mi ha permesso d’incontrare Donne con la D mai-

scola – racconta la mediatrice – persone dal carattere forte, con tanta voglia di combattere e cambiare. Siamo tutte brave ragazze, decise ad andare avanti a testa alta». Viene da molto lontano, questa donna che, per pudore, preferisce restare anonima. Lei un lavoro ce l’aveva, in un’altra città del nord Italia: aiutava le aziende ad approcciare il mercato medio-orientale. Per quattro anni, qui a Mantova, ha quindi inannellato «colloqui molto deludenti». Fino a Milena.

Promosso con la collaborazione e il sostegno di Consorzio progetto solidarietà di

«Esperienza intensa
Siamo combattenti»
E adesso si pensa
a replicare il modello

Mantova, **Global Thinking Foundation**, Provincia, Comitato per l’imprenditoria femminile e Consigliera di parità, il progetto si candida a modello, esportabile anche negli altri distretti. La proposta è del presidente del Consorzio, Andrea Caprini: «Il progetto è estremamente efficace, consente di andare a lavorare in profondità con numeri piccoli. La selezione è fondamentale, rileggersi e rimotivarsi non è mai semplice». Entusiasta anche la consigliera provinciale Francesca Zaltieri: «È il tipo di approccio utile e propedeutico a riaffacciarsi sul mercato. Più della ricerca meccanica del lavoro, occorre incoraggiare questo percorso di conoscenza di sé e dei propri talenti. È un’eccellenza da replicare». Quinta edizione in vista. Aspettando Milena. —

IG.CIP

